



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

- VISTI gli articoli 4 e 5 della legge 1 aprile 1981, n. 121, concernenti l'organizzazione e i compiti assegnati al Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno;
- VISTO l'articolo 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, n. 78, concernente l'organizzazione degli Uffici di livello dirigenziale generale del Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 767/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio dei dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata (Regolamento VIS);
- VISTO il Regolamento (CE) 1987/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II);
- VISTO il Regolamento (UE) n. 603/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che istituisce l'EURODAC per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento (UE) n. 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide e per le richieste di confronto con i dati Eurodac presentate dalle autorità di contrasto degli Stati membri e da Europol a fini di contrasto, e che modifica il regolamento (UE) n. 1077/2011 che istituisce un'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia;
- VISTO il Regolamento (UE) 2017/2226 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2017, che istituisce un sistema di ingressi/uscite (EES) per la registrazione dei dati di ingresso e uscita e dei dati relativi al respingimento dei cittadini di Paesi terzi che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri e che determina le condizioni di accesso al sistema di ingressi/uscite a fini di contrasto e che modifica la Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e i regolamenti (CE) n. 767/2008 e (UE) n. 1077/2011;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO il Regolamento (UE) 2018/ 1240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 settembre 2018, che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) e che modifica i regolamenti (UE) 1077/2011, (UE) 515/2014, (UE) 2016/399, (UE) 2016/1624 (UE) 2017/2226;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1726 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018 relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), che modifica il regolamento (CE) n. 1987/2006 e la decisione 2007/533/GAI del Consiglio e che abroga il regolamento (UE) n. 1077/2011;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1860 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 novembre 2018, relativo all'uso del sistema d'informazione Schengen per il rimpatrio di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore delle verifiche di frontiera, che modifica la convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e abroga, a partire dalla data indicata nell'art. 66, paragrafo 5, il regolamento (CE) n. 1987/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) 2018/1862 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 novembre 2018, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen (SIS) nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale, che modifica e abroga la decisione 2007/533/GAI/ del Consiglio e che abroga il Regolamento CE n. 1986/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2010/261/UE della Commissione;
- VISTO il Regolamento (UE) 2019/816 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, che istituisce un sistema centralizzato per individuare gli Stati membri in possesso di informazioni sulle condanne pronunciate a carico di cittadini di Paesi terzi e apolidi (ECRIS-TCN) e integrare il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari e che modifica il Regolamento (UE) 2018/1726;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO il Regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) 767/2008, (UE) 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le Decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio;
- VISTO il Regolamento 2019/818 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria, asilo e migrazione, e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1726, (UE) 2018/1862 e (UE) 2019/816;
- CONSIDERATO che l'interoperabilità dei sistemi informativi unionali persegue l'obiettivo di agevolare la corretta identificazione delle persone, contribuendo a contrastare la frode di identità, potenziare e uniformare i requisiti in materia di qualità dei dati dei rispettivi sistemi di informazione, agevolare l'attuazione tecnica e operativa dei sistemi di informazione da parte degli Stati membri, rafforzare la sicurezza e protezione dei dati che presiedono ai rispettivi sistemi di informazione, razionalizzare l'accesso, per finalità di prevenzione, accertamento o indagine di reati di terrorismo o altri reati gravi, all'EES, al VIS, all'ETIAS e all'Eurodac e, per finalità di contrasto, anche al SIS e all'ECRIS-TCN, migliorando l'efficacia e l'efficienza delle attività di controllo alle frontiere esterne dell'Unione e sul territorio di ciascuno Stato membro;
- CONSIDERATA la comunicazione del 1 ottobre 2019, del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha investito il Ministero dell'Interno del mandato di agire quale Amministrazione capofila per il coordinamento interministeriale del progetto relativo all'attuazione dell'interoperabilità tra i sistemi informativi dell'Unione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 2020, che istituisce, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, il *Comitato interministeriale di direzione del programma*, di supporto nella pianificazione delle azioni, delle priorità e degli obiettivi, finalizzati all'attuazione nazionale dell'interoperabilità sulla base degli indirizzi e delle tempistiche dettate dagli Organismi unionali e dal Governo, ed incaricato di definire ed aggiornare progressivamente il *programma nazionale degli interventi*;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 17 ottobre 2019 di nomina del dirigente superiore tecnico fisico della Polizia di Stato Giacinto Occhiogrosso per le esigenze dell'istituendo ICT Puglia-Basilicata che accorperà le attribuzioni della Zona Telecomunicazioni della Polizia di Stato di Bari e quelle del costituendo *Centro Unico di Backup* che gestirà i sistemi di *disaster recovery* della Polizia di Stato;
- VISTI i propri decreti con i quali, il 18 settembre 2019, sono state istituite, presso la Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere del Dipartimento della pubblica sicurezza, la *Struttura di missione per l'armonizzazione della preparazione e della conseguente applicazione della normativa europea inerente il sistema EES* e la *Struttura di missione per l'armonizzazione della preparazione e la conseguente applicazione della normativa europea concernente il sistema ETIAS*;
- RAVVISATA l'urgenza di allocare, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, l'interfaccia unica nazionale (National Uniform Interface – NUI), basata su specifiche tecniche comuni e identica in tutti gli Stati membri, che consenta la connessione in modo sicuro tra i sistemi centrali e le infrastrutture nazionali, nonché una infrastruttura di accesso ai sistemi unionali;
- RAVVISATA la necessità di stabilire l'ubicazione dell'Unità nazionale ETIAS presso il Dipartimento della pubblica sicurezza;
- RAVVISATA l'esigenza di supportare l'azione del *Comitato interministeriale di direzione del programma*, nonché le attività delle varie articolazioni del Dipartimento di pubblica sicurezza che operano allo sviluppo della fase attuativa degli atti unionali di interesse;

D E C R E T A

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente decreto definisce le misure di natura organizzativa finalizzate a sviluppare i processi necessari per l'attuazione dell'interoperabilità dei sistemi informativi unionali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 2 (Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:
 - a) *CIDP*: il Comitato interministeriale di direzione del programma di cui al decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 2020;
 - b) *CoDP*: il Comitato di direzione del programma di cui all'articolo 5, del presente decreto;
 - c) *CT-SIS*: il Comitato tecnico di direzione del progetto *SIS-Interoperabilità* di cui all'articolo 6, del presente decreto;
 - d) *PNI*: il Programma nazionale degli interventi di cui all'articolo 1, del decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 2020;
 - e) *NUI*: la National Uniform Interface, cioè l'interfaccia unica nazionale di cui all'articolo 3, del presente decreto;
 - f) *Unità Nazionale ETIAS*: l'unità prevista dall'articolo 8, del Regolamento n. 2018/1240.

Art. 3 (Collocazione dell'interfaccia unica nazionale e dell'infrastruttura di accesso ai sistemi unionali)

1. La *NUI* è allocata presso la Direzione centrale della polizia criminale e consente la connessione in modo sicuro tra i sistemi centrali e le infrastrutture nazionali. Presso la medesima Direzione centrale è altresì allocata l'infrastruttura di accesso ai sistemi unionali.

Art. 4 (Ubicazione dell'Unità nazionale ETIAS)

1. L'*Unità Nazionale ETIAS* è allocata presso la Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere.
2. Il Direttore centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere è incaricato di promuovere e attuare le iniziative finalizzate alla piena operatività della predetta Unità.

Art. 5 (Istituzione e compiti del comitato di direzione del programma – *CoDP*)

1. Al fine di supportare l'operato del *CIDP*, è istituito il *CoDP* operante presso la Direzione centrale della polizia criminale.
2. Il *CoDP* è presieduto dal Vice Direttore Generale della pubblica sicurezza, Direttore centrale della polizia criminale, ed è composto da:
 - a) il Direttore del Servizio I dell'Ufficio per il coordinamento e pianificazione per le forze di polizia;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- b) il Direttore del Servizio per il sistema informativo interforze della Direzione centrale della Polizia Criminale;
 - c) il Direttore del Servizio polizia delle frontiere e degli stranieri della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere, anche nella veste di vice coordinatore della *Struttura di missione* interministeriale finalizzata alla realizzazione del sistema ETIAS e della *Struttura di missione* interministeriale finalizzata alla realizzazione del sistema EES;
 - d) il Direttore del Servizio immigrazione della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere;
 - e) il Direttore del Servizio polizia scientifica della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato;
 - f) il Direttore del Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato;
 - g) il Direttore dell'istituendo ICT Puglia-Basilicata per le attribuzioni del costituendo Centro Unico di Backup;
 - h) due Dirigenti superiori tecnici della Polizia di Stato della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale, competenti rispettivamente per le questioni attinenti l'informatica e il settore telecomunicazioni;
 - i) il Direttore dell'Ufficio per le attività contrattuali per l'informatica, gli impianti tecnici e le telecomunicazioni, della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale;
 - j) il Direttore dell'Ufficio per i servizi tecnico-gestionali della Segreteria del Dipartimento, per le questioni attinenti alle reti di comunicazione e alle infrastrutture;
 - k) il Direttore della Segreteria Tecnica Amministrativa per la gestione dei Fondi europei e dei Programmi operativi nazionali;
 - l) il Presidente del Comitato per l'innovazione e standardizzazione dei Sistemi informativi e delle Telecomunicazioni dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
 - m) un rappresentante del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, per gli aspetti connessi all'interoperabilità con il Sistema EURODAC;
 - n) un Dirigente del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, per gli aspetti connessi all'interoperabilità con il Sistema VIS;
 - o) un Dirigente del Ministero della Giustizia, per gli aspetti connessi all'interoperabilità con il Sistema ECRIS-TCN;
 - p) un Dirigente del Ministero della Salute;
 - q) un Dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - r) il *Program Manager* di cui all'articolo 7, comma 1;
 - s) i *Project Manager* di cui all'articolo 7, comma 2, ai fini del coordinamento unitario delle iniziative.
3. In relazione alle tematiche di interesse, su invito del presidente del *CoDP*, possono partecipare agli incontri il Direttore dell'Ufficio per la sicurezza dati della Direzione centrale della polizia criminale, un rappresentante dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale del



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Dipartimento della pubblica sicurezza, un rappresentante dell'Ufficio dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, nonché i referenti di altre amministrazioni pubbliche o esperti di settore.

4. Il *CoDP* si riunisce, di norma, con cadenza mensile presso la Direzione centrale della polizia criminale.
5. Le attività di segreteria sono assicurate dalla Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento della pubblica sicurezza.
6. Per le finalità di cui al comma 1, il *CoDP* svolge i seguenti compiti:
 - a) ai fini dell'attuazione del *PNI*, individua le attività da sviluppare, nonché i soggetti beneficiari dei finanziamenti occorrenti alla realizzazione delle implementazioni tecniche ed informatiche necessarie;
 - b) controlla il rispetto del cronoprogramma stabilito dal *PNI*;
 - c) segnala al *CIDP* le eventuali criticità rilevate nella fase di sviluppo e di realizzazione delle progettualità e per le quali si rende necessaria una più approfondita disamina;
 - d) relativamente ai progetti EES, ETIAS, SIS-Interoperabilità, su proposta del coordinatore delle *Strutture di missione per l'armonizzazione della preparazione e della conseguente applicazione della normativa europea inerente il sistema EES* e del *sistema ETIAS*, nonché del *CT-SIS*, designa i *Project Manager* di cui all'articolo 7, comma 6, che sono nominati con provvedimento del Vice Direttore Generale della pubblica sicurezza - Direttore centrale della polizia criminale;
 - e) comunica lo stato di avanzamento dei lavori al *CIDP*, ai competenti Uffici del Dipartimento della pubblica sicurezza e alle altre Amministrazioni coinvolte;
 - f) adempie all'onere di comunicazione alle istituzioni dell'Unione europea dei risultati conseguiti, dandone preliminare notizia al *CIDP*;
 - g) attua, secondo le indicazioni del *CIDP*, le attività di informazione dell'interoperabilità in favore degli *stakeholders* nazionali coinvolti.

Art. 6

(Istituzione e compiti del

Comitato tecnico di direzione del progetto SIS-Interoperabilità – CT-SIS)

1. Presso la Direzione centrale della polizia criminale è istituito, altresì, il *CT-SIS*,-competente allo sviluppo e alla realizzazione:
 - a) Degli adempimenti tecnici necessari per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 56, dei Regolamenti n. 2019/817 e n. 2019/818, per la parte relativa alle attività istituzionali delle Forze di polizia;
 - b) dei punti di accesso centrale (*Control Access Point*) previsti, rispettivamente, all'articolo 29, paragrafo 3, del Regolamento n. 2017/2226, e all'articolo 50, paragrafo 2, del Regolamento n. 2018/1240.
2. Il *CT-SIS*, presieduto dal Direttore del Servizio per il sistema informativo interforze, della Direzione centrale della polizia criminale, è composto dai Direttori delle Divisioni del



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

predetto Servizio, dal Direttore della Divisione SIRENE, del Servizio per la cooperazione internazionale di polizia della Direzione centrale della polizia criminale, dal Direttore della Divisione II, del Servizio polizia scientifica, della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato e dai Project Manager di cui all'articolo 7, comma 2, responsabili della direzione operativa dei progetti coinvolti nelle attività di sviluppo del *SIS-Interoperabilità*.

3. In relazione alle tematiche di interesse, su invito del *CT-SIS*, possono partecipare agli incontri uno o più rappresentanti del Servizio per la cooperazione internazionale di polizia.
4. Il *CT-SIS* si riunisce, di norma, con cadenza quindicinale presso la Direzione centrale della polizia criminale.
5. Le attività di segreteria sono assicurate dalla Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento della pubblica sicurezza

Art. 7

(Istituzione e compiti dei soggetti attuatori)

1. Al fine di assicurare la piena attuazione del *PNI*, su proposta del coordinatore del *CIDP*, è nominato, con le modalità stabilite al comma 3, un *Program Manager* che provvede al periodico aggiornamento dello stato di avanzamento dei lavori del suddetto *CIDP*, operando in costante raccordo con il *CoDP*.
2. Al fine di agevolare l'attuazione dell'interoperabilità e lo sviluppo tecnico ed operativo dei sistemi di informazione EES, VIS, ETIAS, Eurodac, SIS e ECRIS-TCN, sono individuati dalle Amministrazioni competenti sei *Project Manager*, responsabili della direzione operativa di ciascun progetto, che esercitano i poteri decisionali determinati dall'Amministrazione di appartenenza, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge.
3. Il *Program Manager* di cui al comma 1 viene nominato con decreto del Capo della Polizia, Direttore Generale della pubblica sicurezza, su proposta del coordinatore del *CIDP*, tra il personale dei ruoli dei dirigenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia o attività tecnico-scientifica o tecnica, con qualifica non inferiore a Dirigente superiore.
4. Il *Program Manager* di cui al comma 1, in costante raccordo con il *CoDP*, cura:
 - a) la pianificazione, la supervisione e il controllo degli adempimenti previsti nel *PNI*, comunicando il completamento delle attività in esso previste al *CoDP*;
 - b) il coordinamento unitario dei progetti relativi all'interoperabilità dei sistemi di informazione EES, VIS, ETIAS, Eurodac, SIS e ECRIS-TCN;
 - c) la gestione delle criticità rilevate nella fase di sviluppo e di realizzazione delle progettualità;
5. Il *Program Manager* di cui al comma 1 opera presso la Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento di pubblica sicurezza e si avvale di un'unità di supporto costituita da funzionari o ufficiali e operatori delle Forze di polizia e da personale dell'Amministrazione civile dell'Interno in possesso di comprovati requisiti di esperienza e professionalità, in servizio presso la medesima Direzione centrale della polizia criminale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

6. Per i progetti di sviluppo dell'EES, dell'ETIAS e del SIS-Interoperabilità di competenza del Dipartimento della pubblica sicurezza, i *Project Manager* di cui al comma 2, sono nominati con decreto del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Direttore centrale della polizia criminale, su proposta del Coordinatore delle *Strutture di missione per l'armonizzazione della preparazione e della conseguente applicazione della normativa europea inerente il sistema EES e il sistema ETIAS*, nonché del CT - SIS di cui all'articolo 6.
7. I *Project Manager* di cui al comma 6 sono individuati tra le risorse umane disponibili alla Direzione centrale cui lo sviluppo del singolo progetto è in capo.
8. Il coordinatore del *CIDP* richiede alle Amministrazioni ed Uffici rispettivamente competenti i nominativi dei *Project Manager* designati per i progetti ECRIS-TCN, VIS e EURODAC, anche ai fini della partecipazione al *CoDP*.
9. Il *Project Manager* responsabile della direzione operativa del relativo progetto cura:
 - a) la pianificazione, la supervisione e il controllo degli adempimenti previsti nel *Programma nazionale degli interventi*, comunicando l'avanzamento dei lavori ed il completamento delle attività in esso previste al *Program Manager*;
 - b) la segnalazione delle criticità rilevate nella fase di sviluppo e di realizzazione del progetto e che eccedono il proprio ambito di intervento.
10. I *Project Manager* nominati per l'attuazione dei progetti di competenza del Dipartimento della Pubblica Sicurezza operano presso la Direzione centrale del medesimo Dipartimento, competente per la realizzazione della specifica iniziativa, che assicura anche il necessario supporto logistico e amministrativo.

Art. 8

(Disposizioni finali)

1. Il *CoDP*, il *CT-SIS*, il *Program Manager* e i sei *Project Manager* svolgono le rispettive attività entro le scadenze prefissate dalla normativa di riferimento e nel *PNI* ed operano fino alla completa attuazione nazionale dell'interoperabilità tra i sistemi informativi dell'Unione.
2. Al completamento delle azioni previste nel *PNI*, il *CoDP* riferisce con apposita relazione al Capo della Polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza.
3. Lo svolgimento degli incarichi previsti nel presente decreto è a titolo gratuito.
4. Le attività disimpegnate nell'ambito dei Comitati di cui al presente decreto non comportano oneri per l'Amministrazione.
5. Il Vice Direttore Generale della pubblica sicurezza, Direttore Centrale della polizia criminale, è incaricato dell'attuazione del presente decreto.

Roma, 25 MAR 2020

IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Gabrielli

f. Gabrielli

9

PER COPIA CONFORME
Il Vice Prefetto Aggiunto
Dr. Giancarlo Bianchini

R

[Handwritten signature]